



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 18.05.2016

Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Mercoledì 24 Maggio 2016
Euro 1,20



Reggio Il pm Lombardo ha terminato la requisitoria nel processo "Il Padrino"
Clan di Archi, chiesti 259 anni

Requisitoria Lombardo ha invocato pena severa per gli affiliati al Di Stefano e Tognoli
Continuano a Pag. 47



Reggio Corso, i lavori vanno avanti lentamente

L'ultima area in cantiere
A Pag. 38

In cambio della riduzione del deficit all'1,8%

Arriva l'ok dell'Europa alla flessibilità Bonus da 14 miliardi



Sudatella, il ministro dell'Economia Paolo Padellaro

I ministri dell'Ue danno il via alla conversazione di "linea precedente"...

Non dividiamoci sul referendum Renzi, appello all'unità del Pd

A Pag. 2

Reggio Operazione interforze nel cantiere di Palizzi su indicazione della Prefettura

Accesso antimafia sulla 106

Controlli su eventuali ingerenze delle 'ndrine nell'esecuzione delle opere

REGGIO CALABRIA

Il presidente "Sai" dell'Antimafia... Operazione interforze nel cantiere di Palizzi...



Calabria Frane e alluvioni, allarme di Legambiente

Stato di emergenza... Frane e alluvioni, allarme di Legambiente

A rischio 408 comuni su 409

Tutta la Calabria è potenzialmente "a rischio"...

Oggi Rubrica "Moto" Tutte le novità a quattro ruote

Sant'Eufemia Maltrattamenti alla moglie La figlia lo denuncia

Giola Tauro Uno squarcio nella condotta di scarico del depuratore

Monasterace Perizia psichiatrica sul presunto uxoricida

Locride Mare sporco, e nessun dialogo tra i Comuni

Vaticano Il presidente della Cei Bagnasco: «Il colpo finale sarà l'utero in affitto»
I vescovi all'attacco delle unioni civili

Al Quirinale Mattarella celebra la Giornata contro l'omofobia



Angelo Bagnasco. Il papa con le differenze tra i vari culti e i maltrattamenti sono stati anche guardati faccende aggravi...

Il papa con le differenze tra i vari culti e i maltrattamenti sono stati anche guardati faccende aggravi...

Cortei dei diritti umani Per l'inquinamento dell'iva e per la Knox

Strasburgo "processa" l'Italia

Manicata premiazione della salute a Taranto e Amantea maltrattata



Amantea. La premiazione per calcio-vela tarantina

Manicata premiazione della salute a Taranto e Amantea maltrattata...

Vertice di Vienna Scintille Usa-Russia sul destino di Assad

Il vertice di Vienna... Scintille Usa-Russia sul destino di Assad

Napoli Vasta operazione contro la rete camorristica di baby boss

Sgominata la "paranza dei bimbi"

Avanza il monopolio nel rifornimento dello spazio a Forcella



Forcella. Operazione "La Morsa"...

Avanza il monopolio nel rifornimento dello spazio a Forcella...

Intervista a Salvatore Patamia, soprintendente ad interim Archeologia della Calabria

Beni culturali, patrimonio da mettere a sistema

«La Città metropolitana avrà tanto da gestire». Piazza Garibaldi continua a regalare sorprese

Loredana Nicolò

Salvatore Patamia non è uno che si fa "desiderare". Direttore del Segretariato regionale del Mibact, da pochi giorni nominato soprintendente ad interim Archeologia della Calabria, pur senz'alcun preavviso ci riceve di buon grado per fare due chiacchiere sui beni artistici, culturali e archeologici di cui la nostra terra è generosamente costellata.

«Partiamo dalla scoperta, ancora "in progress", fatta a piazza Garibaldi. Se non ricordo male circa 10 anni fa erano stati già effettuati dei carotaggi con esito positivo...»

«In effetti sì. La ditta incaricata al tempo però, secondo quanto mi venne riferito, per sopravvenuti impedimenti tecnici non riuscì a dire con esattezza a che profondità i carotaggi avevano segnalato la presenza di elementi d'interesse storico-archeologico. La cosa finì lì perché nel frattempo probabilmente l'idea del parcheggio venne "congelata". Proprio di recente è stata nominata responsabile degli scavi, per conto della ditta esecutrice, l'archeologa Maddalena Sica, persona di grande preparazione che di certo presterà l'attenzione e la cura necessaria agli scavi in questione».

«A breve si concluderà il terzo saggio: quali sono i possibili scenari?»

«L'orientamento è di proseguire con un quarto saggio. Il problema, *more solito*, è che non ci sarebbero i soldi necessari. Ma è una questione di pertinenza del Comune, quale committente dei lavori, che deve confrontarsi con la ditta



Piazza Garibaldi. Un tratto della canaletta di scolo dell'acqua d'epoca romana. Nel riquadro Salvatore Patamia

per capire quale sia la strada migliore per andare avanti. La nostra posizione è chiara: lo scavo è troppo importante per non essere preservato e reso pienamente fruibile a tutti».

«La sua competenza si estende all'intera Calabria: qual è il Comune più "virtuoso" nella valorizzazione dei propri beni culturali?»

«Una città che si caratterizza per buone prassi in tal senso è Cosenza. E, si badi bene, non è certo il comune più ricco di testimonianze storiche, pur avendo un'importante strati-

grafia antropica. Va però dato atto alla politica, in particolare al già sindaco Occhiuto, per aver riaperto il Castello svevo e il fatto che ci sia il polo universitario di Arcavata la vede da sempre inserita in circuiti culturali assai vivaci».

Occorre censire l'esistente, quindi valorizzarlo con un'adeguata messa "in rete"

«Proiettiamoci nell'ottica della Città metropolitana: cosa suggerirebbe per rendere più attrattivi i nostri beni culturali?»

«La Città metropolitana di Reggio Calabria si troverà a gestire un patrimonio immenso in cui spiccano, oltre ovviamente al Museo archeologico nazionale della Magna Grecia, il Museo di Locri Epizefiri, la Villa romana di Casignana, il sito dell'antica Kaulon, i castelli di Motta San Giovanni e Palizzi e, sulla tirrenica, il sito di Medma e altro ancora. Non

sarebbe sbagliato, quindi, pensare ad istituire una sorta di segretariato ai beni culturali in chiave metropolitana con il compito di gestire in maniera organica tutti i siti d'interesse, nonché di approntare un piano di valorizzazione e messa "in rete"».

«Ma per gestire occorre sapere di "cosa" stiamo parlando: si è pensato a censire i beni di tutto il Reggino?»

«Certamente è un lavoro necessario, oltre che propedeutico. Si dovrebbe però stabilire a chi tocca...».

LE ISTITUZIONI FANNO IL "PUNTO" SUGLI SCAVI

In progetto un piano di musealizzazione

Comune e Ministero pronti a collaborare per proseguire le indagini archeologiche

costituita da spallette di ciottoli e pietrame ed ugualmente databile ad età romana».

A seguito di tali prime indagini si sono incontrati l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Angela Marciàno, il dirigente dello stesso Assessorato Marcello Romano e il direttore del Segretariato regionale Mibact Calabria, Salvatore Patamia, anche nella qualità di soprintendente Archeologia Calabria ad interim. Nella riunione, utile per fare il punto della situazione, «in piena sintonia e spirito di collaborazione sono state stabilite le linee guida per il proseguo delle indagini archeologiche. In particolare, è stata constatata l'esigenza di aprire un ulteriore saggio (oltre al terzo in corso d'opera) in una zona da concordare e soprattutto, di ampliare il primo saggio finalizzato all'identificazione, in modo certo, del grande edificio sul podio».

In merito alla realizzazione del parcheggio sotterraneo e ai lavori di ristrutturazione di piazza Garibaldi, da qualche giorno è iniziato il terzo saggio, dal quale non sono ancora emerse significative stratigrafie.

La Soprintendenza Archeologia Calabria rende noto che «nel 2014 la ex Soprintendenza per i Beni archeologici della Calabria, in sede di approvazione del progetto, ha prescritto tre saggi esplorativi che avevano fornito indicazioni positive riguardo la presenza di strutture nel sottosuolo, con lo scopo di determinare la consistenza e la natura di tali reperti. I lavori che hanno avuto inizio il 18 aprile u.s. con il primo saggio, aperto nell'angolo NE della piazza, al limite dell'area del futuro parcheggio, hanno fatto emergere la presenza di una massiccia costruzione: si tratta del podio di un edificio di età romana. La struttura, situata in un'area posta al di fuori delle mura della città antica, potrebbe essere identificabile come monumento funerario o come edificio sacro (tempio o ara) nell'ambito di un santuario extraurbano. Il secondo saggio esplorativo ha consentito il rinvenimento di un tratto di una canaletta di scolo dell'acqua orientata EO e visibile per circa 6,5 m di lunghezza,

«per la sensibilità dimostrata e concordata con essa sulla grande opportunità di carattere culturale e turistica offerta dai ritrovamenti». Pertanto, Comune e Ministero «sono pronti a collaborare per proseguire le indagini archeologiche, ma anche e soprattutto per progettare congiuntamente un ambizioso piano di musealizzazione, valorizzazione e fruizione *in situ* di quanto emerso».

Locri

Al palacultura il concorso nazionale di musica “Senocrito”

Emanuela Ientile

LOCRI

Al via ieri al Palazzo della cultura, il primo “Concorso musicale nazionale Senocrito Città di Locri” organizzato dall’istituto musicale Senocrito, dall’omonima Accademia di musica lettere e arti e dall’Amministrazione comunale (assessorato alla Cultura, di cui è titolare Anna Rosa Sofia). Lo scopo della manifestazione è di sostenere i giovani interpreti, valorizzare lo studio della musica, promuovere la cultura musicale e favorire il confronto e lo scambio tra giovani musicisti.

La prima edizione del concorso si articolerà in tre giornate. Alla prima, ieri, hanno partecipato otto scuole medie ad indirizzo musicale. Venerdì, 20 maggio, alle 15 sarà di scena la sezione solisti percussioni archi e fiati e musica d’insieme; la terza giornata, domenica 22, prenderà il via alle ore 9 con la sezione solisti chitarra, pianoforte e tromba e proseguirà fino alle 20. Ai primi classificati delle varie cate-

La conclusione domenica prossima, con un concerto dei vincitori

rie verranno assegnati diplomi, medaglie e borse di studio offerte anche da note aziende musicali. Conclusione del concorso alle ore 21 con il concerto dei premiati, sempre al Palazzo della cultura: concorreranno all’assegnazione del premio Città di Locri, offerto dal Comune, consistente in una borsa di studio.

Grande soddisfazione per la manifestazione hanno espresso Adriana Caccamo e Loredana Pelle, presidente e direttore artistico dell’Accademia Senocrito, Saverio Varacalli presidente dell’istituto musicale Senocrito, e l’assessore Sofia. Al concorso sono iscritti, suddivisi nelle varie sezioni, circa 400 musicisti provenienti da diverse scuole e comuni d’Italia. Un evento – secondo gli organizzatori – «che dimostra come la musica unisca i giovani pronti a misurarsi in una sana com-

petizione che serve, soprattutto, a farli crescere. E la funzione principale della musica è proprio quella di unire le persone e i gruppi sociali». ◀



“Senocrito”. La sede locrese dell’Accademia musicale

Locri

Anatocismo e usura bancaria, il convegno dell'Aiga

LOCRI

Successo ha riscosso il convegno organizzato dall'Aiga sezione di Locri sul tema "Anatocismo e usura bancaria". Dopo l'introduzione di Rosario Callipari, le relazioni sono state svolte dalla docente universitaria Maddalena Semeraro, che si è soffermata sulla differenza tra rimesse ripristinatorie e solutorie, da cui dipende il termine di decorrenza della prescrizione dell'azione di ripetizione di indebito nei confronti della banca che applichi illegittimamente interessi anatocistici. Il tema dell'usura è stato invece affrontato dall'avvocato Tanza, vicepresidente Adusbef, attraverso la trattazione di numerosi casi pratici. A seguire il dottore commercialista Eugenio Triverisi è invece soffermato sull'aspetto dei quesiti posti dal giudice, spesso indicativi dell'orientamento del tribunale sulle varie problematiche inerenti anatocismo e usura.

Il presidente della sezione Aiga di Locri Manuela Calautti, oltre a portare un contributo alla discussione, ha presentato la seconda edizione del corso pratico organizzato dai giovani avvocati per la preparazione all'esame di

abilitazione forense, che avrà inizio mercoledì 8 giugno presso il tribunale di Locri. Il convegno si è poi concluso con un vivace dibattito che ha coinvolto, oltre ai relatori, molti avvocati presenti e che ha visto tra i protagonisti anche il giudice Sergio Malgeri della sezione civile del Tribunale di Locri. ◀(r.m.)



Organizzatori e relatori del convegno dell'Aiga locrese

Locride, il sistema della depurazione delle acque continua a non funzionare

Il mare, da risorsa a pattumiera

L'«isola» Roccella circondata da scarichi fognari e mancanza di chiarezza

Aristide Bava
SIDERNO

Il problema della depurazione delle acque nella Locride che si trascina ormai da parecchi anni rimane uno di quelli più scottanti e più difficili da risolvere. L'assessore all'ambiente Anna Romeo per salvaguardare la stagione estiva sidernese ha chiesto alla Regione Calabria la disponibilità di un battello pulisci-acque ma è chiaro che gli interventi tamponi possibili con questa attrezzatura non potranno certamente risolvere la situazione più complessiva e generalizzata dei vari Comuni perché - questo è chiaro - il problema non riguarda un solo comune e non può essere affrontato a macchia di leopardo.

Questa considerazione è alla base di un comunicato stampa dell'Osservatorio per il Diritto alla vita che in premessa evidenzia che «ormai non si contano più le richieste di accesso agli atti che l'Osservatorio ha prodotto agli uffici comunali per avere i referti

delle analisi di autocontrollo dell'impianto di depurazione, planimetria dei sollevamenti e scarichi del troppo pieno, oltre che quaderni di registrazione e manutenzione, formulario per lo smaltimento della sabbia, vaglio e fanghi». Alla vigilia della stagione estiva, riferisce l'Osservatorio alle richieste «ha risposto qualche comune che avvia i reflui ad un depuratore consortile, ma solo per comunicarlo, e solo Grotteria per darci la disponibilità a mostrarci gli atti e farci visitare l'impianto. Eppure - dice il presidente dell'Osservatorio Arturo Rocca - tra i comuni della Locride Roccella Jonica è riuscita per la quattordicesima volta, ad aggiudicarsi la prestigiosa Bandiera Blu rimanendo indenne alle correnti che da

Un problema che non potrà essere risolto se non attraverso una sinergia tra enti

nord a sud e viceversa, trasportano la fogna dei comuni vicini. Come è possibile - si chiede - che, se come pare, dalla foce dell'Allaro si riversano in mare i liquami di Caulonia superiore, Focà e Stignano, essi veleggino solo verso nord?».

Rammaricandosi, quindi, del fatto che «neanche la virtuosa Roccella ha risposto alla nostra richiesta di accesso agli atti», l'Osservatorio evidenzia alcune delle criticità oggi palesemente esistenti: «A Siderno, con i suoi cronici e mai risolti problemi strutturali agli impianti di sollevamento dei torrenti Garino e Giordano, ogni pioggia riversa a mare la promiscuità delle acque bianche con i reflui fognari, tramite degli impianti sottodimensionati, gran parte della fogna dell'intero centro abitato. A Locri dove l'ultima linea degli impianti di sollevamento per il rilancio al depuratore consortile di Siderno, essendo stata collocata sulla spiaggia, le pompe vanno spesso in blocco a causa della sabbia che vi entra, trasporta-

L'Osservatorio

«Comuni poco disponibili»

● «Non si contano più le richieste di accesso - scrive l'Osservatorio per il Diritto alla vita - prodotte agli uffici comunali per avere i referti delle analisi di autocontrollo degli impianti di depurazione. Ha risposto qualche comune che avvia i reflui a un depuratore consortile, ma solo per comunicarlo, e solo Grotteria per darci la disponibilità a mostrarci gli atti. Eppure Roccella Jonica è riuscita per la 14a volta, ad aggiudicarsi la prestigiosa Bandiera Blu rimanendo indenne alle correnti che trasportano la fogna dei comuni vicini. Come è possibile che, se come pare, dalla foce dell'Allaro si riversano in mare i liquami? Veleggiano solo verso nord?».

ta dalle mareggiate invernali. E, in questo modo, la bella pineta prospiciente l'area archeologica viene «concimata» dello sfogo dei reflui provenienti da località Moschetta. A Bovalino e comuni limitrofi, lo scempio è perpetrato ormai da anni, ed è intervenuta la Procura di Locri, indagando 11 persone, tra sindaci, commissari prefettizi e tecnici.

«Possibile - si chiede l'Osservatorio - che non si comprenda che la pulizia delle acque di balneazione è un problema che non riguarda ogni singolo comune ma ci deve essere un gioco di squadra altrimenti l'onorevole riconoscimento della bandiera blu a Roccella rischia di essere considerato un mero vessillo propagandistico, e alla fine anche poco credibile? Auspichiamo - è la conclusione - che il Comune di Roccella, insieme a noi, possa far intendere agli altri sindaci della Locride che il mare, essendo il vero volano di sviluppo del nostro territorio, va tutelato e salvaguardato per 365 giorni l'anno». ◀